

PASSI DA CONDIVIDERE IN DECANATO

Martedì 23 aprile, presso l'oratorio di Figliaro, si è riunita l'ASD di Appiano Gentile con i presbiteri del Decanato.

Don Erminio

ha introdotto l'incontro, invitando tutti a riflettere sulla novità che il cammino sinodale propone alla Chiesa. Cita le parole del card. Zuppi: *"Non si può gestire il presente con una cultura del declino, quasi si trattasse solo di mettere insieme forze diminuite"* e condivide il suo monito: *"riandare nostalgicamente al passato non è fare storia, perché questa ha una robusta connessione con il senso del futuro"*. La Chiesa, infatti, si sta rinnovando e guarda al futuro con occhi nuovi.

Ecco perché è importante la formazione: bisogna riconoscere il Cristianesimo come nuovo umanesimo, mettendosi in modalità dialogica secondo l'esempio dell'Arcivescovo.

Lo **slancio di novità** e lo **sguardo verso il futuro** è quello che propone anche la nostra ASD che ha avviato, tra i vari progetti, quello inerente alle Comunità Energetiche.

L'ing. Fabio Gerosa

presenta - alla luce dei decreti attuativi usciti ad inizio aprile - l'importanza delle Comunità energetiche.

• Innanzitutto spiega **la valenza etica e caritativa**: le comunità energetiche

nascono per aiutare gli enti che operano a favore delle persone in stato di bisogno e mirano a ridurre i costi energetici e avviare un efficientamento delle strutture al fine di dedicare sempre più risorse alla loro mission.

• Creare comunità energetiche è concretizzare le indicazioni dell'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*: *dobbiamo prenderci cura dell'ambiente senza scollegarci dalla cura delle persone, soprattutto di quelle in difficoltà.*

• Le Comunità energetiche sono delle associazioni che producono e condividono energia rinnovabile per generare e gestire in autonomia energia verde a costi vantaggiosi contribuendo ad abbattere le emissioni di CO2. Condividendo l'energia autoprodotta si generano, pertanto, vantaggi sia di tipo economico sia di valorizzazione del territorio. Si beneficia, inoltre, dei ricavi/incentivi.

• Le Comunità Energetiche si possono costituire fra enti dislocati in diversi comuni, ma che facciano parte della stessa cabina primaria. Nel nostro Decanato ci sono **17 parrocchie suddivise in 3 cabine primarie**. Per costituire una comunità energetica,

è importante stabilire un'area idonea per installare dei pannelli fotovoltaici che producono energia.

• L'Assemblea ha ora davanti dei quesiti da approfondire nelle singole comunità per poi decidere insieme una linea comune:

1. *Aderiamo al progetto della costituzione della Comunità Energetica?*
2. *Che linea teniamo? Solo parrocchie o ci si apre al territorio? Con enti pubblici che ci invitano? In modo misto con regia unitaria?*
3. *Identificare gli spazi dove installare pannelli fotovoltaici.*
4. *Tramite SPID raccogliere le bollette per desumere i consumi di ogni realtà.*

Ogni opzione possibile ha punti di forza e aspetti di criticità da valutare ponderatamente...

L'incontro è stato molto positivo in quanto le comunità energetiche sono un primo passo, che risponde alla vocazione del nostro territorio al verde e allo slancio missionario, come ci insegna il Sinodo.

Gianni Falconieri

